Mentre in vetta continua la splendida lotta tra Torino e Juventus

Lazio sull'orlo dell'abisso

Cagliari spacciato, lottano in cinque per non retrocedere - Il quoziente-reti favorisce, al momento, il Como - La Lazio per salvarsi (evitando il pericolo dello spareggio o del peggiore quoziente-gol) dovrà aggiudicarsi gli incontri con il Milan e con il Como - La Roma punta alla ... salvezza, ma gli basteranno i due punti con l'Ascoli

colpi d'incontro

All'arma bianca per retrocedere

A 180' dalla fine, la lotta per la retrocessione — intesa in senso letterale — si fa sempre più aspra, serrata, senza esclusione di colpi. Nessuna delle pericolanti, infatti, vuol rinunciare al privilegio di accompagnarsi al Cagliari: e mentre le squadre che già sono a malpartito si preoccupano di peggiorare irrimediabilmente la loro situazione, altre compagini — seppur handicappate da una discreta classifica, come la Roma — non lesinano gli ultimi disperati sforzi per agganciarsi al lotto delle retrocedende.

Non sono estranei, naturalmente, a questa spietata lotta per la serie B meschini calcoli di bottega e di cassetta. E, in verità, a nessuna persona di buon senso, di buon occhio e di buon gusto, verrebbe in testa di assistere a Sampdoria-Ascoli, se non fosse per salvare la patria e la classifica: e mentre il tifoso paga e spera, in campo i beniamini — saggiamente catechizzati — ricorrono a tutte le astuzie del mestiere per guadagnare la sconfitta.

Non mancano i colpi mancini e i tentativi di furbare: la Lazio, specialista in questi maneggi, è riuscita a infilare l'ennesimo autogol consecutivo, si è conquistato a duro prezzo un rigore contro quando ha visto che i «viola» volevano schiodarsi dal pareggio, ha vivamente protestato (nel tentativo di procurarsi una mezza dozzina di espulsioni) quando l'arbitro gli ha concesso un penalty *a favore, ma alla fine è riuscita nel colpaccio. Anche su un altro versante, a Verona, quel vecchio marpione di Valcareggi è riuscito a fare risultato pieno, cedendo entrambi i punti grazie non a un semplice autogol, bensì ad una astuzia lungamente preparata in allenamento: l'ultimo giocatore in barriera allunga il piedino e devia la palla, fingendo di sbilanciare il portiere che, invece, sapendo tutto era corso ad appostarsi dall'altra parte. Per non parlare poi dell'Ascoli che, zitto zitto, sta riuscendo a perdere quasi tutti gli incontri diretti, arrotondando sia la media inglese sia il quoziente reti.*

Ben più compromessa la situazione del Como: giocando svogliatamente i lariani hanno, in queste ultime giornate, seriamente compromesso il pingue bottino accumulato all'inizio, e si trovano adesso assai minacciati dalle fameliche retrocedende; senza contare che oltretutto, avendo i comaschi disimparato a perdere si trovano in piena crisi tecnica e non riescono più a non segnare almeno un gol a partita.

Insomma, il tecnico è in serio imbarazzo dovendo scegliere nel ristretto mazzo le più meritevoli di conquistare la serie B: i mezzi tecnici non mancano a nessuna delle contendenti, la buona volontà neppure, dedizione e orgoglio sono assicurati; e di tutti, in effetti, si può dire che hanno fatto del loro peggio. Il rischio, casomai, è che a questo punto sia un arbitraggio favorevole a decidere, e magari a far conoscere l'onta della salvezza a chi più si è prodigato per la disfatta.

* * *

Sempre a 180' dalla fine, cominciano i sospiri e i rimpianti per il campionato che se ne va. Orribili visioni di pomeriggi vuoti, desolati, indegni di essere vissuti. Manca il sicuro punto di riferimento, è stato scritto: ed è vero. Volete mettere, dinanzi alla TV, a seguire i gran premi di automobilismo facendo «brumm, brumm» con la bocca? oppure a gridare «hop, hop» ai cavallucci di piazza di Siena. Certo, per attenuare la malinconia, si potrebbe scendere da qualche parte per dare quattro calci a un pallone. Ma non bisogna esagerare: sportivi sì, ma non fino a questo punto. Altrimenti quegli altri che sono pagati a fare? E poi, in fondo, anche fare «brumm, brumm» e mica male. E si può eseguire stando seduti e perfino sdraiati sul divano.

* * *

Ancora a 180' dalla fine, si stilano le graduatorie di merito. E, non nascondiamocelo, è stata una annata ricca di rivelazioni. Mazzola per l'Inter, Merlo per la Fiorentina, Juliano per il Napoli, Cordova per la Roma, Rivera per il Milan (appena ha deciso di giocare), Frustalupi per il Cesena, Sala per il Torino, e così via passando per il gerontocomio, si sono guadagnati la palma dei migliori. Gente priva di esperienza, insomma, ma di sicuro avvenire. Peccato solo che quel ragazzino lì, quel Corso insomma, si sia infortunato: altrimenti si metteva in piedi una bella nazionale. E si capisce che il turismo ingrassa le nostre finanze: l'aria italica, come dimostra il calcio, è come l'acqua di Fiuggi che sopra i trent'anni mantiene giovani. Sotto quell'età, invece, diffonde il letargo.

out

● **Il portiere biancazzurro MORIGGI battuto da CASO: è il 4-2 per i «viola»**

Non è il caso di usare perifrasi: la lotta tra Torino e Juve è veramente splendida. Questo finale di campionato si tinge di colori che, fino a due mesi orsono, erano soltanto bianconeri, ed oggi sono sempre più granata. Il Torino batte il Cagliari 5-1? La Juve risponde col 4-1 conquistato a Bologna. I due punti di vantaggio dei granata sui «cugini» restano però inalterati, con l'aggiunta di aver battuto un record (14 vittorie interne), di averne eguagliato un altro (maggior punteggio negli incontri interni: 28), e la prospettiva di battere quello più prestigioso: si tratta di superare il massimo punteggio finale nel campionato a 16 squadre, detenuto da Milan ('67-68) e Inter ('70-71), con 46 punti. Per riuscire in ciò il Torino dovrà battere rispettivamente Verona e Cesena. Come risposta al record della Juve, che si laureò campione d'inverno girando a quota 24, non c'è male.

Ma, a sottolineare ancor di più la forza delle due torinesi, è venuta la pronta reazione alla mezza battuta d'arresto registrata nella settimana prima. I pareggi di entrambe con Lazio e Roma avevano fatto storcere la bocca a molti, ma il gioco e i gol hanno fatto piazza pulita di chi le voleva all'inizio di una crisi. La «vecchia» avrà pur commesso la dabbenaggine di lasciarsi scivolar via i cinque punti di vantaggio che vantava sul Torino, ma ora appare decisa a rendere difficile la strada ai «cugini», quella strada che porta allo scudetto. Non spiacerebbe, comunque, che, alla fine, il Torino conquistasse lo scudetto, dopo 27 anni dalla sciagura di Superga. Gli impegni che restano vedranno i granata a Verona e in casa col Cesena; i bianconeri in casa contro la Samp, e a Perugia. Da notare che gli scontri di domenica prossima saranno con due pericolanti: Verona e Samp, per cui le due torinesi son pure chiamate ad essere parzialmente arbitre anche della retrocessione.

A proposito di retrocessione — saltando a piè pari la zona calda di Coppa UEFA e quella tranquilla di centroclassifica — balza subito agli occhi la posizione della Lazio. Non c'è dubbio che i biancazzurri di Maestrelli si trovino veramente sull'orlo dell'abisso. Cagliari spacciato, cinque le squadre che si battono per evitare il terz'ultimo e il penultimo posto: Verona, Samp, Ascoli, Lazio e Como. La differenza-reti favorisce, al momento, il Como che si trova a —6 ed è in classifica a pari punti con la Lazio (20), che ha una differenza-reti di —9. Non vogliamo certo metterci a fare gli alchimisti, ma un dato di fatto è chiaro: se la Lazio vorrà salvarsi (evitando possibili spareggi, o vedendosi condannare dalla peggiore differenza-gol), dovrà vincere le due partite che restano con Milan (in casa) e a Como. Certo gli incontri con Torino e Fiorentina potranno pur essere stati sfortunati, ma quanto «giudizio» è stato buttato al vento in precedenza! Se soltanto Maestrelli si fosse deciso prima a dare fiducia a Giordano (magari togliendo persino Chinaglia!) forse le cose non starebbero a questo punto. Ma tant'è... ormai il baratro è aperto, tutto starà a vedere se la Lazio riuscirà a non precipitarvi. Malignamente qualcuno adombra la tesi che la società meriterebbe la retrocessione. Forse... ma né Maestrelli né buona parte dei giocatori merita un simile castigo. Ovvio poi che a fine campionato si tireranno le somme dell'annata, mettendo in «bilancio» le varie voci: Chinaglia, campagna acquisti, Corsini, Maestrelli e, soprattutto, Umberto Lenzini e C.

Merita un cenno anche la Roma che dalle... stelle è finita nelle... stalle. Dopo l'incontro di Torino con la Juve non ha mantenuto le promesse con il Napoli. Una metamorfosi, quella giallorossa, che si tinge di «giallo». Già, perché ora i romani hanno una più che deludente classifica anzi, più confacente sarebbe definirla pericolosa. Si dirà che il Napoli ha segnato per primo e tutto gli è riuscito facile. La verità è che i giallorossi non ne hanno imbroccata una, giocando la loro più brutta partita. Ormai conta soltanto la salvezza, che non crediamo neppure ipoteticamente possa venire messa in discussione. I due impegni che restano sono a San Siro con l'Inter e all'«Olimpico» con l'Ascoli: saranno sufficienti i due punti con i marchigiani per sventare ogni patema d'animo. Quello che resta aperto è il discorso in prospettiva: quale sarà la Roma del futuro? Resterà Liedholm alla guida della squadra? Roma e Lazio non perdono mai occasione per lasciare in sospeso, sino all'ultimo respiro, tanti interrogativi: ormai è una loro precipua prerogativa.

g. a.

Torneo preolimpico: l'Italia batte l'Irlanda (128-49)

EDIMBURGO, 3

L'Italia ha inaugurato con una sonante vittoria sull'Irlanda il torneo preolimpico maschile di pallacanestro di Edimburgo. Gli azzurri infatti hanno superato gli irlandesi con l'insolito punteggio di 128-49 (56-22).

Sempre nel girone «B», dove gioca l'Italia, la Polonia ha battuto il Belgio per 100-76 (49-35).

Da questo torneo diviso in due gironi (quello «A» con Jugoslavia, Israele, Francia e Gran Bretagna e quello «B» con Italia, Polonia, Belgio e Irlanda) verrà qualificata soltanto una nazione per un posto al torneo finale di Montreal.

Incaricato delle indagini il dott. De Biase

Inchiesta della FIGC su Marchioro al Milan

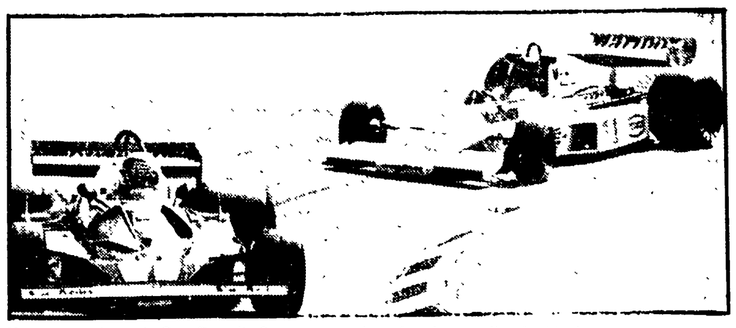
● MARCHIORO

Dopo l'inchiesta sulla Lazio per il «caso Cesena» (arretrati a Frustalupi e Oddi, regolamento dei danni all'auto di Boranga), quella sulle «voci» dei trasferimenti dei giocatori, la FIGC ne ha aperta un'altra per quanto concerne il ventilato trasferimento di Marchioro (attuale allenatore del Cesena) al Milan. Il responsabile dell'ufficio inchieste, dottor De Biase, ha infatti confermato di aver disposto gli accertamenti del caso. «Ci sono dei precisi regolamenti — ha dichiarato De Biase — che vanno rispettati. Uno di questi sancisce che a campionato in corso non è possibile effettuare trasferimenti. Proprio per appuramenti. Proprio per golamenti sono stati violati, ho disposto gli accertamenti. Qualora dovesse esserci violazione, chi l'ha commessa va incontro ad una sanzione che può essere pecuniaria, oppure sospensiva ovvero pecuniaria e sospensiva insieme».

Dopo la squalifica di Hunt nel Gr. Pr. di Spagna

Finalmente giustizia nel mondo della F. 1?

Lauda ha dovuto correre con le costole rotte per farsi... stimare - Colpevoli le autorità sportive per l'amara conclusione di Jarama



Un passaggio nel Gr. Pr. di Spagna: conduce Lauda seguito da Hunt

Ora tutti dicono che il «computer» s'è fatto uomo. E' proprio vero dunque che tutto il male non vien per nuocere. Gli elogi che il pilota austriaco s'è guadagnato in Spagna, correndo con due costole rotte, sono stati più grandi di quelli tributatigli per aver riportato il titolo mondiale a Maranello dopo undici anni. Per Lauda che soffre nell'abitacolo, ma non molla, si è persino rispolverata la leggenda di Nuvolari.

Bene. Meglio così, se questo era il prezzo che il ragazzo di Salisburgo doveva pagare agli emotivi, ai «passionali» come li chiame il «drake». Però se fosse andata diversamente, se Niki anziché giungere secondo (e poi proclamato vincitore per la squalifica di Hunt) fosse finito fuori strada, o se anche più semplicemente si fosse ritirato dopo qualche giro, molto probabilmente si sarebbe parlato di egoismo, si sarebbe detto che egli aveva tentato a tutti i costi di correre per evitare che, con una eventuale vittoria, il compagno di squadra Regazzoni gli si avvicinasse nella classifica irridata. Si sarebbe magari anche aggiunto che correndo in quelle condizioni Lauda non aveva considerato il pericolo che egli e la sua macchina avrebbero potuto costituire per gli altri concorrenti. Insomma, gli sarebbe stato fatto il processo.

Invece, in fatto di processi, molto probabilmente ci sarà un «insabbiamento» pure di quello in corso contro lo stesso Lauda per la «offesa» che egli avrebbe fatto a «tutti» i piloti italiani definendoli «capaci di vincere solo le corse della parrocchia». Non è certo se queste parole siano state realmente dette, o se si sia male interpretato il pensiero di Niki, espresso a quanto pare in tedesco. Di certo vi è invece che certuni non perdono occasioni per mettere in cattiva luce il campione del mondo.

Ma non sarebbe più serio dire che il Lauda di Jarama è lo stesso di prima, con i suoi pregi e i suoi difetti? Perché uno deve soffrire le pene dell'inferno per dimostrare quel che egli è? Ciò che almeno ci si potrebbe augurare è di non sentire altre lagne, ma si può essere quasi certi che non sarà così.

Per un Lauda felice, un James Hunt offeso e umiliato. Sinceramente non fa piacere che una corsa si concluda come il Gran Premio di Spagna. Era stata una bella corsa, con tante battaglie e resa ancor più entusiasmante e patetica da quel Lauda che arrancava senza arrendersi alla cattiva sorte. Prima in testa, poi secondo, poi terzo, Niki seguitava a combattere, seguendo sempre più da lontano i due della Mc Laren. Poi, quando non poteva ormai più seguirli a vista, gli annunciavano dai box che era secondo perché uno dei due aveva ceduto. Di sicuro il piazzamento gli bastava. E dopo la gara si era avviato soddisfatto verso il podio con Hunt e Nilsson. Ma a tavolino le cose cambiavano e Lauda apprendeva a Vienna, dov'era subito volato, di essere lui il vincitore di Jarama.

Niente da dire, ovviamente, sulla decisione della giuria. Anzi era ora che si facessero finalmente rispettare i regolamenti. Ma a quanto pare l'irregolarità delle dimensioni delle Mc Laren (larghezza totale 217,17 cm. anziché 215) era nota già prima della corsa, dunque le macchine avrebbero dovuto essere squalificate subito. Non si doveva lasciare che Hunt e Mass (e pure Lafitte) rischiassero la pelle con la speranza che, come sempre, si sarebbe alla fine chiuso un occhio.

La colpa però non è solo delle autorità sportive, le quali più che per questo intervento tardivo vanno messe sotto accusa per l'andazzo instaurato che ha incoraggiato i «furbi», ma pure gli stessi «furbi», i quali hanno pensato di poter contare sulla perpetua debolezza della CSI. Tant'è vero che la sorpresa del dopo Jarama non è stata nell'apprendere che vi fossero macchine irregolari, ma nel vedere applicato il regolamento.

Ora si attende l'esito del ricorso presentato dalla Mc Laren e non meraviglierebbe più di tanto se la CSI lo accogliesse dando una ulteriore prova di ciò che realmente è. Perché anche in Spagna un cedimento c'è stato: infatti non si è intervenuti sulle irregolarità prima della gara per non dispiacere agli organizzatori, che avrebbero visto compromesso l'incasso. Quindi, prima di gridare che «c'è finalmente giustizia!» occorre attendere un altro po'.

Giuseppe Cervetto

Il record di Mac Wilkins ha sbalordito appassionati e tecnici

Avvio olimpico dell'atletica e stasera tocca alla «Pasqua»

All'«Arena» milanese assente Pietro Mennea — I prezzi popolari

Mac Wilkins (il «Mac» non è il prelisso tipico dei cognomi scozzesi o irlandesi, ma il nome), nato 25 anni fa a Eugene, Oregon, è un americano di origine tedesca specializzato nei lanci: disco (soprattutto), peso, giavellotto e martello. Nello spazio di una settimana ha lasciato attoniti appassionati e specialisti di atletica leggera migliorando il record mondiale del disco di un metro e 76 centimetri. Primatista mondiale, fino al 25 aprile, era John Powell, altro americano, con 69,10. Meglio di lui avevano fatto Jay Silvester e Ricky Bruch. Il primo aveva lanciato a 70,30 e 70,40, ma per entrambe le occasioni il record non fu ritenuto valido: la prima volte perché la zona di atterraggio del disco era in pendenza e la seconda perché non vi erano giudici ufficiali. Bruch aveva ottenuto 70,12 in una gara non autorizzata.

Wilkins il 24 aprile, a Walnut, ha lanciato a 69,18. Il 1 maggio, a San José, ha strabiliato scagliando l'attrezzo a 70,86. Una cosa incredibile. Se si riflette che l'indimenticabile Adolfo Consolini — un gigante «ragionevole»: pesava 105 kg. distribuiti lungo 180 cm. — fu primatista del mondo, nel '48, con 55,33, c'è da domandarsi fino a che punto le nuove tecniche e l'uso dei più spregiudicati medicinali possano aver influito in questa straordinaria evoluzione. Wilkins pesa 116 chili ed è alto 1,93. E', quindi, rispetto a Consolini, un supergigante paragonato a un gigante. Possiamo avere il dubbio che il grande lanciatore faccia uso di anabolizzanti. E che ne usi di così sofisticati capaci non solo di aumentare in maniera indiscriminata le fasce muscolari ma di incrementarle in senso specialistico. Di rendere, cioè, più efficienti solo quelle necessarie e utili allo scopo prefissato. Ma siamo nel campo, comunque, del dubbio. Wilkins lanciava a 64,77 nel '73; a 63,72 nel '74; e 66,78 nel '75. A San Jose ha concentrato una serie che ha dell'incredibile: 69,80 al primo lancio, 70,23 al secondo e 70,85 al terzo. Tre record mondiali nello spazio di un quarto d'ora! Abbiamo detto di anabolizzanti (che possono, tuttavia, essere individuati con la conseguenza di severissime squalifiche) ma non è da escludere che il «miracolo» sia la conseguenza di una particolare attività dovuta alla stagione olimpica. Lo stesso giorno — ci riferiamo al 24 aprile — in cui Wilkins «cancellava» Powell la straordinaria Faina Melnik otteneva l'undicesimo record mondiale consecutivo del disco femminile: 70,50. C'è da restare perplessi, prima che entusiasti, della pazzesca evoluzione dei record in atletica. Ma l'atletica, giova non dimenticarlo, va a misure, metriche e cronometriche. La sua forza, il suo fascino, la spiegazione primaria (e forse unica) della sua evoluzione è proprio qui.

Mentre Wilkins faceva fantasport col suo lancio spaziale, a Baton Rouge, Louisiana, il diciottenne americano Harvey Glance ripeteva il suo coprimato del mondo sui 100 metri correndo in 9"9. Il rilevamento è stato semielettrico, vale a dire con fotofinish ma con tempi di reazione alla partenza del cronometro manuale. E' un record straordinario, quindi, solo se rapportato alla giovanissima età del protagonista. Per il resto è uno dei tanti 9"9 trasferibile a valori di 10"10-10"14 con rilevamento automatico. Per chiarire vale meno del 10"01 automatico ottenuto dallo setsso Glance a Columbia, Carolina del Sud, il 14 aprile. La IAAF dovrebbe decidersi a considerare conclusa l'era dei rilevamenti manuali con i molti 9"9 attuali e non ammettere — poniamo da Montreal — che cronometraggi automatici.

E' in questo clima, intriso dell'invitante profumo delle medaglie olimpiche, che si disputa la Pasqua dell'Atleta-Trofeo Duina, oggi in notturna, all'Arena milanese. Pietro Mennea, invitato a prender parte a un 300 metri assai stuzzicante, non ci sarà. Il ragazzo è sempre più repubblica a sé. In un momento in cui l'atletica diventa da fatto individuale vicenda collettiva (gli atleti che si allenano assieme, che si scambiano idee e speranze) Pietro decide che è meglio starsene nel suo guscio a meditare sulle sue possibilità in rapporto alla dura e appassionante battaglia olimpica. Non siamo d'accordo ma lasciamo a ognuno la libertà di comportarsi come meglio crede.

Pasqua dell'Atleta, quindi. Ma non solo. Sarà, infatti, anche preolimpica, la prima di questa vigilia resa terribile dai terribili minimi di partecipazione imposti dalla FIDAL. Ripetiamo che si inizierà alle 16,15 (ingresso gratuito) e si riprenderà alle 20,15 con prezzi da 2.500 (tribuna) a 1.000 lire (gradinata).

● **ATLETICA — Valery Borzov, che si sta preparando per le Olimpiadi di Montreal, ha dichiarato che, molto probabilmente, ai Giochi canadesi crollerà il primato mondiale dei 100 metri piani, che è attualmente di 9"9. Borzov ritiene che sia maturo il tempo perché un atleta corra la distanza in 9"8. Il velocista sovietico ha poi affermato di essere un acceso sostenitore del cronometraggio elettrico.**

Quattro squadre italiane in corsa

Comincia oggi il «Romandia»

GINEVRA, 3

Il «Giro della Svizzera Romanda», meglio conosciuto con il diminutivo di «Romandia», prenderà il via domani da Ginevra con una «cronometro-prologo» di 3,5 km. attraverso le vie della città.

Quattro le squadre italiane iscritte e precisamente la Bianchi-Campagnolo capitanata dall'intramontabile Gimondi e con Van Linden in veste di «uomo sprint», la Zona-Santini che assente Bitossi, avrà in Salm la punta di Diamante, la Brooklyn con il duo De Vlaeminck-Sercu e la Jollyceramica con Battaglin ma senza Bertoglio, appena ripresosi dal febbrone che lo aveva colpito dopo il «Giro delle Puglie». Da segnalare anche la presenza di Eddy Marckx, capitano della Molteni. La presente edizione del Romandia si concluderà domenica a Friburgo dopo un percorso di oltre 803 chilometri.

● **Nelle foto in alto: FELICE GIMONDI e EDDY MERCKX**

Indagini su corruzione nelle costruzioni olimpiche a Montreal

OTTAWA, 3

Il ministro degli affari municipali del Quebec, Goldbloom, responsabile governativo di tutte le costruzioni per le prossime Olimpiadi, ha rivelato che è in corso una inchiesta di polizia su casi di corruzione, avvenuti prima del novembre scorso quando le autorità regionali assunsero il controllo completo di tutti i lavori.

Il ministro Goldbloom, che era venuto a Ottawa in incognito durante lo scorso weekend per discutere di questioni attinenti la prossima conferenza internazionale di Vancouver sull'ambiente umano cui egli stesso dovrà partecipare, è stato avvicinato al termine di un suo colloquio nel palazzo del Parlamento con il ministro canadese per gli affari urbani Barney Danson. «*Non escludo* — ha detto Goldbloom, che fuori della vita politica è un apprezzato medico specializzato in pediatria — *che vi possano essere degli arresti prima ancora dell'inizio delle Olimpiadi, il prossimo 17 luglio. Gli indizi finora raccolti dagli inquirenti sia della polizia regionale del Quebec, sia di quella federale (cioè dalle "Giubbe rosse" della polizia reale a cavallo) sono molto gravi...*».

Sempre secondo il capo della commissione governativa di controllo sulle costruzioni olimpiche, le malefatte finora accertate riguardano soprattutto il Villaggio olimpico di Montreal che dovrà ospitare durante i Giochi più di 10.000 atleti ed accompagnatori, ed il cui costo originariamente previsto in 22 milioni di dollari si è ora ingigantito fino a superare i 100 milioni di dollari: più che quintuplicato insomma.

Per l'intera costruzione delle strutture olimpiche si calcola ora che vi sarà un deficit, rispetto ai preventivi della vigilia, di oltre 800 milioni di dollari. Solo una parte di questa maggiore spesa, ha precisa Goldbloom, può essere, ragionevolmente giustificata con l'inflazione. Per il resto c'è stata «*cattiva amministrazione, ma anche sicuramente corruzione*».

Le inchieste in corso, ha detto ancora il ministro, si svolgono a ritmo accelerato per arrivare alle prime conclusioni, che potranno anche portare a degli arresti prima dell'inizio dei giochi. Proseguiranno, comunque, certamente anche dopo la loro conclusione.

Non vi è d'altra parte, ha tenuto a sottolineare, a conclusione del breve colloquio, il dott. Goldbloom, alcuna intenzione da parte canadese di nascondere il marcio, se qualcosa di marcio c'è. La miglior dimostrazione di questo è data dal fatto che egli abbia parlato della cosa.

Non sono esclusi arresti prima dell'inizio dei Giochi

flash - sportflash - sportflash - sport

● **PUGILATO — A 35 anni, il venezuelano Luis «Lumumba» Estaba, campione del mondo dei pesi minimosca (versione WBC) ha facilmente conservato il titolo, ieri sera a Caracas, battendo ai punti in 15 riprese lo sfidante, il messicano Juan Alvarez.**

● **TUFFI — L'italiano Klaus Di Biasi ha ottenuto la vittoria nei tuffi dalla piattaforma nel corso della riunione internazionale di Fort Lauderdale, in Florida. Al secondo posto si è classificato il sovietico Sergei Nimtsanov, al terzo il messicano Carlos Giron.**

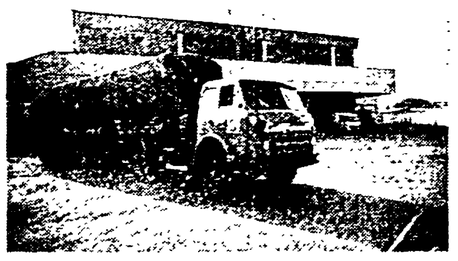
● **PUGILATO — Eder Joffre, 40 anni, il «vecchio» del pugilato brasiliano, ha battuto per k.o.t. alla terza ripresa il francese Michel Lefebvre.**

● **ALPINISMO — La spedizione italiana al Dhaulegiri, secondo notizie provenienti da Katmandu, ha piantato il quarto campo a quota 7.100 metri il 23 aprile scorso. I dodici uomini della spedizione, che è diretta da Renzo De Bertolis, si prepara a stabilire altri due campi prima di dare l'assalto alla vetta, posta a quota 8.172.**

● **VELA — Quaranta imbarcazioni a vela sono salpate ieri mattina da Plymouth per la prima tappa della regata che le porterà a New York. Alla regata prendono parte imbarcazioni di quattordici nazioni fra le quali l'Italia.**

i paesi socialisti sono molti Gondrand li raggiunge tutti

Imballaggio di interi impianti con l'osservanza delle particolari prescrizioni tecniche previste nei capitolati dei paesi socialisti.



Un automezzo del corrispondente sovietico Sovtransavto di Mosca in sosta presso uno dei Centri Operativi Gondrand

Servizi ferroviari e camionistici diretti completi o groupage, da e per U.R.S.S. - Polonia - Ungheria e per gli altri paesi socialisti.

Imbarchi da qualsiasi porto italiano toccato da navi sovietiche, delle forniture destinate nell'U.R.S.S.

Trasporti diretti delle merci destinate alle fiere di Mosca - Leningrado - Kiev - Lipsia - Poznam - Brno - Plovdiv - Bucarest - Budapest ed assistenza in loco alla clientela con l'impiego di personale specializzato.

Spedizioni per via aerea per tutti i paesi socialisti.

Gondrand: l'unico spedizioniere italiano presente con la sua organizzazione sui mercati di tutti i paesi socialisti - 25 anni di collaborazione al servizio degli operatori italiani.

GONDRAND

Presente in 70 località italiane
220 sedi di Gruppo in Europa
Sede Sociale: Milano - P.za Fidia, 1 - tel. 6088 - telex 37159